



Tavolo di Co-progettazione interventi nell'ambito del contrasto alla povertà

CUP I91H21000030001 e I91H22000030006

Verbale di riunione
CASALECCHIO DI RENO presso la sede della "Casa della Solidarietà"- 09/02/2023

>Elenco partecipanti presenti:

Ente/Servizio	
SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO UNIONE - UFFICIO DI PIANO E SOCIALE	
EMPORIO SOLIDALE IL SOLE RENO LAVINO SAMOGGIA ONLUS	
CIRCOLO ACLI KAROL WOJTYLA	
ASSOCIAZIONE VITTIME DEL SALVEMINI	
COOPERATIVA SOCIALE C.S.A.P.S.A.	
EMILIANI ODV	
PUBBLICA ASSISTENZA CASALECCHIO DI RENO ODV	
CARITAS PARROCCHIALE DI S.STEFANO DI BAZZANO	
CONSORZIO L'ARCOLAIO	
SOL.CO. CIVITAS S.C.S.	
VOLHAND GRUPPO VOLONTARI HANDICAP OVD	
LAI-MOMO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	
ASSOCIAZIONE SPORT CULTURALE RICREAMENTE	

Verbale

Silvia Campana, Responsabile dell'Ufficio di Piano e Sociale, inizia i lavori illustrando come sarà strutturata la giornata di lavoro e procede alla presentazione dell'impostazione del percorso di co-progettazione attraverso slide che si allegano (all.1).

Durante l'esposizione, Campana espone e puntualizza le peculiarità del percorso di co-progettazione e le differenze rispetto all'istituto dell'affidamento di servizi chiarendo l'esigenza di cooperazione, collaborazione, corresponsabilità, compartecipazione tra Pubblica Amministrazione (Unione), ETS e altri soggetti invitati al percorso.

Prima di dare avvio ai FOCUS sulle progettazioni oggetto di manifestazione di interesse, i presenti condividono e riconoscono le opportunità, i vincoli e le sfide insite in un percorso di co-progettazione, dichiarando di essere consapevoli delle differenze che questo percorso ha rispetto allo strumento dell'affidamento di servizi.

Ai prossimi incontri saranno presenti anche colleghe di ASC Insieme, soggetto gestore dei servizi Sociali per conto dell'Unione, che seguiranno il percorso nell'ottica di un coordinamento pieno ed efficace con il Servizio Sociale Territoriale.

I partecipanti in maniera spontanea e non strutturata si presentano.

Dalla discussione emergono i seguenti punti di attenzione:



1) rispetto al percorso:

- chi ha avuto precedenti esperienze in tavoli di co-progettazione ritiene fondamentale il ruolo di moderatore;
- si evidenzia che lo strumento della co-progettazione valorizza un cambio culturale e di prospettiva nella co-costruzione collaborativa di rapporti tra ETS e Pubblica Amministrazione e tra gli ETS stessi;
- si evidenzia l'esigenza di un congruo tempo per maturare le collaborazioni e i progetti, pertanto si prospetta la possibilità di prevedere ulteriori incontri e tempi oltre quelli già programmati;
- sarà importante declinare il ruolo del soggetto capofila e relativi compiti;
- sarà importante declinare il ruolo della Pubblica Amministrazione;
- si condivide la necessità/opportunità di partire con una mappatura delle risorse e dei servizi esistenti per:
 - cominciare a conoscersi e creare rete;
 - evitare la sovrapposizione e le ridondanze;
 - evitare la frammentazione e la dispersione delle risorse;
- si condivide la necessità/opportunità di partire condividendo anche le proposte progettuali presentate in fase di candidatura.

2) rispetto alle progettazioni:

- Creare un servizio-rete disseminato sul territorio che vada a cercare il bisogno attivando un lavoro di prossimità;
- Creare una rete che colmi i vuoti e intercetti il bisogno di persone e nuclei non in carico ai SST;
- Declinare il concetto di "presa in carico leggera";
- Attivare servizi diversi da quelli attivati dal SST pur tenendo una connessione con i servizi per la valutazione anche congiunta di casi che dovessero richiedere il loro intervento e garantendo un accompagnamento;
- Considerare il territorio in cui si opererà tenendo conto delle diversità esistenti nelle varie aree;
- Disseminare competenze tra gli operatori per avere professionalità che analizzino i bisogni legati alle povertà a 360°, attivare una rete attraverso la quale fruire di competenze diversificate per soddisfare bisogni diversificati e complessi;
- Condividere competenze anche con i volontari che operano negli ETS territoriali riconosciuti e in altri enti di riferimento per la cittadinanza (vedi CARITAS);
- Creare una rete che non sia solo somma di soggetti ma moltiplicatore di opportunità e competenze;
- Dare continuità ai servizi che si attiveranno. Su questo S. Campana dichiara che la natura dei fondi che supportano queste progettazioni è continuativa, fatte salve diverse decisioni del Governo. Gli interventi vanno comunque progettati in un'ottica di continuità e parziale autosostenibilità, quali generatori di risorse;
- E' importante che i due progetti vengano realizzati in maniera integrata;
- Rigenerare fiducia della cittadinanza.

Rispetto alle esigenze legate alla rendicontazione dei fondi che finanzieranno i progetti (Fondo Povertà e Fondi PrInS REAT-EU) e conoscendo la complessità del sistema di rendicontazione l'Ufficio di Piano e Sociale si impegnerà a facilitare il compito attraverso la creazione di strumenti, format e garantendo la propria massima collaborazione.

Si precisa che, nell'ambito delle convenzioni che verranno eventualmente sottoscritte, potranno essere rimborsate solo le spese effettivamente sostenute e documentate.

Rispetto agli esiti del percorso di co-progettazione, Campana precisa: è obiettivo dell'Unione includere tutti coloro che partecipano al percorso nelle possibili progettazioni. Ci si aspettano due proposte progettuali, ancora meglio sarebbe una proposta che integri entrambi i progetti. L'Unione procederà alla approvazione dei progetti nel caso in cui questi siano coerenti con i bisogni, gli obiettivi e le azioni dichiarate nell'Avviso e con le risorse messe a disposizione. In caso di proposte ancora più numerose verranno fatte le dovute valutazioni anche attraverso la specifica Commissione.

Seguirà la sottoscrizione di specifiche convenzioni con soggetto capofila.

L'Unione non è comunque vincolata alla approvazione di proposte progettuali o alla sottoscrizione di convenzioni.



Prossimi passi

Si condividono i prossimi passi:

- l'Ufficio di Piano (UdP) e Sociale si incaricherà di costruire una scheda di rilevazione per ciascun progetto da inviare a ciascun partecipante che la compilerà indicando risorse e servizi già attivi e proposta progettuale presentata. Le schede saranno condivise con tutti i partecipanti allo specifico progetto e costituiranno la base informativa da cui partire per la tessitura delle relazioni e la costruzione dei progetti;
- l'UdP si incarica di costruire 2 spazi condivisi (Google drive), uno per ciascun progetto, dove caricherà le schede di rilevazione compilate dai singoli e i materiali utili;
- si decide di mantenere quale prossima data di incontro il 23 febbraio sempre in plenaria in cui si potrà partire con le proposte che ciascuno avrà maturato anche in conseguenza alla condivisione delle informazioni raccolte con le schede di rilevazione.

La Responsabile

Ufficio di Piano e Sociale

Silvia Campana

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs n 82/2005 e s.m.i.)